

# Introduzione alla Biologia Marina

## PRESENTAZIONE

Spazio, ultima frontiera...

Così iniziavano di solito i telefilm americani della serie Star Trek trasmessi per la prima volta nel 1966, mentre erano in pieno fermento i lavori del progetto spaziale Apollo, che avrebbe portato Neil Armstrong a passeggiare sulla Luna il 21 luglio del 1969.

All'epoca si viveva un'atmosfera in cui sembrava non ci fossero più grandi segreti da scoprire sul pianeta Terra e che, per realizzare il suo destino di creatura fatta per "seguir virtute e canoscenza", all'uomo non restasse che dirigersi verso le stelle.

Eppure, non erano trascorsi che pochi anni dal 1957, quando era stato stabilito il primo anno geofisico internazionale, in cui tutti gli scienziati del mondo avevano iniziato a collaborare scambiandosi idee, dati e tecnologie senza più tener conto della loro nazionalità, portando a un rapidissimo sviluppo delle conoscenze dato che, sino ad allora, era stato impossibile - per esempio - per russi e americani collaborare tra di loro e con i cinesi, poiché i loro governi imponevano di lavorare solo per il proprio Paese.

E così, in pochi anni di collaborazione internazionale succedutisi dal 1957 in poi, molti misteri sino ad allora irrisolti sono stati chiariti, come per esempio quello sulla supposta deriva continentale che, nel 1962, il geologo americano Harry Hammond Hess, dimostrò infondata enunciando la sua teoria dell'espansione dei fondali oceanici la quale, se da un lato correggeva gli errori di Alfred Wegener, dall'altro apriva scenari sino ad allora inimmaginabili per la geologia e l'oceanografia fisica.

Dal 1957 sono passati più di cinquant'anni e i progressi scientifici sono stati incredibili e talora persino fantascientifici ma, a dispetto delle nuove scoperte, la cosa che maggiormente è emersa dalla collaborazione internazionale degli scienziati (che da quell'anno in poi, pur se fra alti e bassi, non è più cessata) e che se c'era davvero un'ultima frontiera questa non era certo lo Spazio, ma la nostra stessa Terra e, in modo particolare, l'oceano dove, a motivo delle sue vaste e diversificate estensione e profondità, si celavano immensi tesori da scoprire.

Oggi giorno le informazioni relative alla conoscenza scientifica sono molteplici e di svariata natura e possono essere raggiunte un po' da tutti grazie anche allo sviluppo di internet, ma il problema principale di queste informazioni sta nel fatto che o sono troppo dettagliate e presuppongono un background culturale che non tutti hanno oppure lo sono troppo poco, e allora non chiariscono i dubbi o la curiosità di chi cerca di approfondire un suo desiderio di ricerca.

E così, quando gli amici dello **Scoiattolo Rampante** mi hanno chiesto se mi interessava scrivere qualcosa di **Biologia Marina** per l'Associazione, ne sono subito stato entusiasta, perché ho intravisto la possibilità di mettere in rete informazioni e concetti in modo "difficilmente facile", ovvero fornire informazioni che non fossero di semplice lettura stile quotidiano sportivo ma neppure comprensibili solo da professionisti del settore.

Informazioni che, soprattutto, fornissero la conoscenza di base per rendere i lettori in grado di sviluppare da soli o con l'aiuto dell'Associazione (verrà predisposto in proposito una sorta di sito interattivo) ulteriori approfondimenti personali, che avessero come stimolo e finalità l'amore per il mare e per la vita in genere.

**INTRODUZIONE ALLA BIOLOGIA MARINA**, il titolo che identifica il complesso di documenti che verranno messi a disposizione degli interessati, si articola nel seguente programma:

**1) un glossario fisico-chimico e un glossario biologico:** due parti in cui si divulgano argomenti e concetti fondamentali per la comprensione della biologia marina che - se incontrati nel prosieguo del programma - non verranno più chiariti ma dati per scontati (per esempio, il concetto di benthos, di plancton, di marea...ect), per cui il lettore può far riferimento ai suddetti glossari in caso di necessità;

**2) files introduttivi:** che trattano

- \* il concetto di esseri viventi in generale
- \* il diversificarsi della vita nel corso delle ere geologiche
- \* lo sviluppo del concetto di evoluzione
- \* le nozioni basilari di sistematica tradizionale e cladistica

per poter comprendere e inquadrare le forme di vita del nostro Pianeta in un contesto appropriato e scientifico.

**3) files di programma veri e propri:** che trattano dei vari phyla animali e vegetali presenti in mare per definirne le principali caratteristiche anatomiche, fisiologiche e tassonomiche.

In merito a questi files di programma, verrà ovviamente dato più spazio agli organismi pluricellulari e, tra questi, soprattutto a quelli più facilmente incontrabili in mare dagli appassionati.

Per quanto riguarda, invece, la sistematica, verrà adottata quella tradizionale, perché generalmente più conosciuta e, sotto vari aspetti, anche più semplice di quella cladistica.

Con la speranza che **INTRODUZIONE ALLA BIOLOGIA MARINA** possa servire a far conoscere meglio la vita nel mare e, quindi, a sviluppare nei suoi confronti il rispetto e l'amore dovuti a qualcosa che è parte di noi e che, insieme a noi, fa parte di un progetto che è al di sopra di noi

Giuseppe Mazza e l'Associazione Scoiattolo Rampante augurano piacevole e proficua lettura a tutti gli interessati.